

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **ACIDO-ACETICO 80%**
 Denominazione: **--**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Acido acetico**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **IDEAL WORK SRL**
 Indirizzo: **Via Kennedy, 52**
 Località e Stato: **31030 Vallà di Riese Pio X (TV)**
Italia
 Tel. **0423/4535**
 Fax **0423/748429**
sicurezza@idealwork.it

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni (24/24h):
1.Foggia 0881/732326;
2.Pavia 0382/24444;
3.Milano 02/66101029;
4.Bergamo 800/83300;
5.Firenze 055/7947819;
6.Roma Gemelli 06/3054343;
7.Roma Umberto I 06/49978000;
8.Roma Osp. Ped. Bambino Gesù 06/68593726
9.Napoli 081/7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Corr. 1B

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente le mani e/o gli occhi dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.



P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

Contiene:

Acido acetico in soluzione al 80%

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido acetico	>50<= 80%	Skin Corr. 1A, H314;Flam.Liq.3. H226;	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475 328-30-XXX X

3.2 Miscela

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente. Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.3.3 Altre informazioni:

Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere, né fumare. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari. **7.3 Usi finali particolari**

Usi professionali:

Esclusivamente ad uso professionale.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Acido acetico 80%:

ACIDO ACETICO ; Nr. CAS : 64-19-7

DNEL (EC)-Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori Valore : 25 mg/m3

DNEL (EC)-Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori Valore : 25 mg/m3

DNEL (EC)-Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Popolazione Valore : 25 mg/m3

DNEL (EC)-Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 25 mg/m3

PNEC STP (EC)

Valore : 85 mg/l
 PNEC (EC)-Parametro : Sedimento (acqua marina)
 Valore : 1,136 mg/kg
 PNEC (EC)-Parametro : Suolo
 Valore : 0,47 mg/kg
 PNEC (EC)-Parametro : Acqua dolce
 Valore : 3,058 mg/l
 PNEC (EC)-Parametro : Acqua marina
 Valore : 0,3058 mg/l
 PNEC (EC)-Parametro : Emissione saltuaria
 Valore : 30,58 mg/l
 PNEC (EC)-Parametro : Sedimento (acqua dolce)
 Valore : 11,36 mg/kg
 TWA (EC)
 Valore : 10 ppm / 25 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Rivolgersi a tecnici specializzati.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Usare filtro del tipo A (contrastava vapori di composti organici) conforme a EN 141.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Mezzi protettivi individuali:Prevedere lavaggio oculare.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione della respirazione:Usare filtro del tipo A (contrastava vapori di composti organici) conforme a EN 141.

Protezione delle mani:Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi:Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione del corpo:L'indumento di protezione da usare deve soddisfare la norma EN 13034, secondo cui l'abbigliamento offre protezione limitata (8 ore)contro gli spruzzi.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione,sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	nessun dato disponibile	
pH	ca. 2,5	

Punto di fusione/punto di congelamento	nessun dato disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	nessun dato disponibile	
Punto di infiammabilità	>75°C	
Tasso di evaporazione	nessun dato disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	nessun dato disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	nessun dato disponibile	
Tensione di vapore	nessun dato disponibile	
Densità di vapore	2.07	((aria = 1))
Densità relativa	ca 1,15 g/cm3 a 20°C	
Solubilità	Miscibile con numerosi solventi organici	
Idrosolubilità	Miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Log Pow: -0,17 a 20°C	
Temperatura di autoaccensione	nessun dato disponibile	
Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile	
Viscosità	nessun dato disponibile	
Proprietà esplosive	nessun dato disponibile	
Proprietà ossidanti	nessun dato disponibile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Basi, Agenti ossidanti forti, Acido cromatico, Acido nitrico, Perossido di sodio, Carbonati, Idrossidi, Fosfati, Corrosivo per alcuni metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su ratto)
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: L'acido acetico rappresenta un rischio moderato per la salute in caso di esposizioni prolungate per via orale, inalatoria o cutanea che possono causare irritazione nel sito di contatto e un basso rischio per la salute data dall'assenza di effetti significativi su organi bersaglio attraverso qualsiasi via di esposizione.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Studi sull'esposizione ripetuta per via inalatoria condotti sugli animali dimostrano che l'acido acetico non causa tossicità sistemica, ma può causare alterazioni istopatologiche reversibili nel tratto respiratorio tipicamente associato alle sostanze irritanti nei siti di contatto. (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico 80%:

LC50 (ACIDO ACETICO ; Nr. CAS : 64-19-7)

Via di assunzione : Inalazione

Specie per il test : Ratto

Valore : > 16000 ppm-Per. del test : 4 h

LD50 (ACIDO ACETICO ; Nr. CAS : 64-19-7)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : = 3530 mg/kg

LD50 (ACIDO ACETICO ; Nr. CAS : 64-19-7)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Topo

Valore : = 4960 mg/kg

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido acetico 80%:

LC50 (ACIDO ACETICO ; Nr. CAS : 64-19-7)

Parametro : Pesce-Oncorhynchus mykiss

Valore > 300,82 mg/l-Per. del test : 96 h

EC50 (ACIDO ACETICO ; Nr. CAS : 64-19-7)

Parametro : Daphnia-Daphnia magna

Valore > 300,82 mg/l-Per. del test : 48 h

EC50 (ACIDO ACETICO ; Nr. CAS : 64-19-7)

Parametro : Alga-Skeletonema costatum

Valore > 300,82 mg/l-Per. del test : 72 h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

BOD20

Valore = 96 %

BOD/5

Valore = 76 %

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile in acqua e penetra nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU 2790

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACIDO ACETICO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

Imballaggio: CONFEZIONE DA 10 LT OMOLOGAZIONE 3H1/Y/1.9/190/F/BVT 292517 – 230X190mm – Peso 0,450KG

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti Normativa:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter), Regolamento (UE) 2015/830.

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni.

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3 H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H226= Liquido e vapori infiammabili.

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 2001/60/CE

Emessa il 01/03/2009 - Rev. n. 2 del 01/07/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

13 / 13

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento (UE) 2015/830

Altre normative: vedi punto 15.1 della scheda dati di sicurezza.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.***

Le condizioni di lavoro esistenti presso l' utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo.
L' utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.